

Domenica 2 febbraio 2020, ore 11.50

LA SORDELLINA

MARCO TOMASSI

E

SOLISTI DELL'ORCHESTRA POPOLARE ITALIANA

PROGRAMMA

REGALE
DOLCE VERGINE MARIA
PASTORALE S.ALFONSO + BENINO
PASTORALE SCHEMBARI
NINNA NANNA
BERGAMASCA + BALLETTTO.VIRTÙ
QUANNE NASCETTE NINNO
CORRIENTE + BRANDO
PAVANA
L'AME ENTENDIT.
IL BALLO DI ARICCIA
SETT'ALA
MANFREDO E LA MERAVIGLIA
LA FUGA
SFESSANIA
IL SOGNO DI NUVOLONE
GOLGOTA
SONNO SUNNITTO
FERMARONO I CIELI

MARCO TOMASSI

Marco Tomassi, ingegnere meccanico, aveva in casa una vecchia zampogna di famiglia ereditata dal nonno, suonatore, e nel 1999 decise di farla riparare per imparare lo strumento insieme all'amico Marco Iamele. «L'anziano liutaio di Villa Latina che mi sistemò la zampogna», racconta Tomassi, «lo fece solo per rispetto a mio nonno, che conosceva, perché essendo io di Cassino — dove non si suonano zampogne — all'inizio non voleva ripararla». Dal primo contatto con il laboratorio dell'anziano liutaio è nata, per Tomassi, non solo la passione per la zampogna, ma anche quella per la costruzione degli strumenti. Già membro dell'Orchestra Popolare di Ambrogio Sparagna, Tomassi ha così fondato ai piedi della storica Abbazia fondata da san Benedetto la Liuteria Montecassino, nella quale vengono costruite ciaramelle, bifare, bombarde, cornamuse, sordine, clarini oltre, naturalmente, a zampogne di diverse varietà: tradizionali, melodiche, "granconcerto", giganti, zoppe, e così via. «In realtà», spiega Tomassi, noi conosciamo solo la zampogna che chiamiamo tradizionale, che è la 'semplificazione' di strumenti più complessi e completi che esistevano già a metà del Seicento».

Da questa consapevolezza è nato nel 2015 il progetto "Zampogneria", che si è dedicato appunto alla ricostruzione e alla scoperta dei potenziali musicali dei tipi più diversi di zampogna e che è partito anzitutto dalla sordellina: una zampogna molto elaborata, che arrivava ad avere fino a quattro canne e 54 chiavi, diffusa specialmente in Italia sul finire del XVI secolo e nata sulla scorta della fortuna dello strumento popolare ma suonata e apprezzata da aristocratici, artisti e borghesi facoltosi, con un repertorio destinato all'accompagnamento del canto, religioso e laico, ma anche alla danza di corte. Lo strumento fu perfezionato nel corso del secolo successivo da alcuni ingegnosi inventori che gli conferirono nuove possibilità cromatiche, avvicinandolo alla musica tonale e alle modulazioni suonate dall'organo.

ORCHESTRA POPOLARE ITALIANA

L'Orchestra Popolare Italiana (OPI) da cui provengono i solisti che affiancano Marco Tomassi è stata fondata nel 2007 da Ambrogio Sparagna ed è un'iniziativa promossa dalla Fondazione Musica per Roma che si articola in singoli progetti speciali volti alla valorizzazione, alla rielaborazione e alla diffusione dei repertori musicali italiani di tradizione orale, mediante la produzione di programmi originali dedicati sia ai repertori regionali, sia alle forme e ai generi del folklore nazionale.

Per molto tempo si è pensato che la sordellina fosse sostanzialmente uno strumento da collezionismo, non da suonare: così almeno si poteva dedurre dall'iconografia che la ritraeva sempre come un oggetto da esibire, ma non usato. Poi, qualche anno fa, nell'antica cappella del convitto nazionale "Agostino Nifo" di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, venne per la prima volta notata in un quadro l'immagine di una sordellina nell'atto di essere suonata. Questo quadro ha rappresentato la traccia da cui è partita sia la ricerca organologica per la ricostruzione di questo antico e sconosciuto strumento, sia per ipotesi sul repertorio da affrontare con esso, posto che la diffusione di quello che allora veniva chiamato "lo strumento delle meraviglie" è andata anche al di là delle Alpi toccando fra l'altro Francia, Inghilterra, Irlanda, Spagna.

Musica barocca colta e popolare, danze cortesi e di villaggio, nuovi brani composti "in stile" per esaltare le caratteristiche della sordellina: questo troviamo nel percorso di un concerto a metà strada fra ricerca filologica e invenzione sonora.